

111 03 016 4544/1 BIONDI MARIA

VIA DON ORONZO ELIA E/ 6

72013 Ceglie Messapica

Anno di calcolo 1997

DATA INSEGNA	VETUSTA'	TIPOLOGIA	DEMOGRAFIA	UBICAZIONE	LIVELLO	STATO	SUPERFICE	COSTO BASE	VALORE LOCATIVO	CANONE 3,50%/12	% ISTAT	IMPORTO ISTAT	CANONE MENSILE	CANONE + 30%
6/1997	1,00	1,05	,90	1,00	1,00	1,00	70,82	770.000	51.532.173	150.302			150.302	195.392



111 03 018 4344X1 BIONDI MARIA
VIA DON OROSCO ELIA
55013 CEGNIE MESSAPICA

EN 8

Amro di calcolo 1995

CONSEGNA	DATA	VELOCITA', TIPOLOGIA	AIROLOGIA	DEMOCRATIA	UBICAZIONE	LIVELLO	STATO	SUPERFICE	COSTO	VALORE	CANONE	%	IMPORTO	RENTITE + 30%	CANONE
19/1995	1,00	1,02	80	1,00	1,00	1,00	1,00	70,85	21.235.173	120.305	3,20X115	120.305	120.305	120.305	120.305



14.

• • • • • 0000 • • • • •

RACCOMANDATA

- Al Sig. QUESTORE di
BRINDISI

Conformemente a quanto disposto dal D.L. di cui
in oggetto, si trasmettono in allegato alla presente Nume-
ro 1 schede relativi ai nominativi, che in data _____
hanno avuto in consegna un alloggio po-
polare, in Raplie U. ca. - Biondi Maria alla Via
Dott. Orsini Felice - Sc. E, int. 6 - piano 3°

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. ~~Augusto~~ DELLI SANTI)



GR/pe/

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

PROT. N. _____

Brindisi, 13 _____

Al Sig. Biselli Mario

Via Don Orsario Elia

Lotto 16° sc. 5 int. 6

Ripide ve. co (D.D.)

Oggetto: Trasmissione contratto di locazione.

In allegato si trasmette alla S.V. copia del contratto di locazione stipulato a suo tempo tra questo I.A.C.P. e la S.V. per l'alloggio di cui all'indirizzo.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Augusto DELLI SANTI)

TR/m2

Handwritten signature

COMUNE DI Ceglie Messapica

prov. di Brindisi

prot.n. 22300 del 10 NOV. 1997

Alla Sig. **SCHIAVONE Maria**
Via F. Crispi, s.n.
CITTA'

OGGETTO: Esecuzione Provvedimento n.29 del 7.10.97

premesse:

-che la S.V. è assegnataria di un alloggio di E.R.P. in questo Comune in zona 2°PEEP, Via Don Oronzo Elia, Scala E, Piano Terzo, int.6 giusta provvedimento n.4 del 18.2.97;

-che conseguentemente agli accertamenti condotti si emise il provvedimento in oggetto citato dichiarando la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio sopradetto;

-che risultano decorsi i termini di Legge per la presentazione di ricorsi "ad opponendum" avverso il provvedimento esecutivo di decadenza;

-che a tutt'oggi la decaduta assegnataria non ha dato riscontro alcuno alle comunicazioni nè ha provveduto alla riconsegna bonaria dell'alloggio;

a mente della Legislazione vigente, con la presente si

PREAVVISA

la S.V. che in data 13 Novembre 1997, alle ore 10,00 col seguito, si darà inizio alle operazioni forzose di rientro in possesso ai fini della disponibilità, dell'alloggio di E.R.P. sito in questo Comune in zona 2°PEEP, Via Don Oronzo Elia, Scala E, Piano Terzo, int.6.

Tali operazioni comporteranno, ove del caso, l'effrazione dell'accesso all'alloggio con addebito delle spese; alle operazioni saranno presenti elementi di forza pubblica e funzionari comunali incaricati di redigere apposito verbale ed eventualmente inventariare le cose rinvenute all'interno degli ambienti per essere dipoi custodite presso idoneo luogo.

Qualora la S.V. intendesse, in ultima istanza, riconsegnare l'alloggio decaduto, potrà presenziare in loco alla data ed ora sopra riportata; contrariamente si procederà come previsto.



IL SINDACO
(prof. Pietro Mila)

2862

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale

DICHIARA

di aver notificato, in data odierna, il presente provvedimento mediante consegna di copia fatta a mani del Sig. Schiavone Maria nella sua qualità di

decaduta

Addi 10/11/97



IL MESSO NOTIFICATORE
(RAZZOSANO Antonio)

*La signora Schiavone Maria
dichiaro di non aver firmato
&*

Segno di f SCHIAVONE MARIA

*La signora Schiavone Maria
mi ha dato odierne consegna le
chiavi dell'alloggio oggetto del
presente provvedimento. La
stessa dichiara che l'alloggio
è completamente vuoto e non
abitato.*

Testimoni:

- 1) *Momano*
- 2) *Astremo*

HONACO GIUSEPPE
u.c. G. 11-2
22/11/94

ASTREMO VINCENZO

u.c. GROTTAGLIE
11-4-64



Comune di Ceglie Messapica

Provincia di Brindisi

PROVVEDIMENTO N. 37

PROT.

23501

27 NOV. 1997

IL SINDACO

Visto il Bando di Concorso n. 1/91 in data 13.12.91 indetto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 54/84 per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. disponibili in questo Comune

Vista la Graduatoria Definitiva formata dalla competente Commissione Provinciale e pubblicata all'Albo Pretorio in data 12.2.97, nella quale la sig.ra BIONDI Maria trovasi utilmente collocato al n. 16 d'ordine;

Vista il proprio provvedimento di assegnazione n. 17 del 18.2.97 n. 3280 prot. con il quale si assegnò alla suddetta BIONDI Maria n. a Ceglie m.ca il 24.3.62, l'alloggio di proprietà IACP nella zona 2°PEEP, Via Don Oronzo Elia, Scala F, Piano Primo, interno 3 di cui alla C.E. n. 4962/94, Lotto 23 e porzione Lotto 22, L. 67/88, 6° biennio 88/89, 2^ tranche;

Vista altresì l'istanza pervenuta in data 3.7.97 col n. 13373 prot., successiva alla stipula del contratto di locazione, con la quale la Sig.ra Biondi Maria chiedeva la sostituzione dell'alloggio assegnatogli con altro di maggiore superficie abitabile, giustificando tale richiesta con l'inadeguatezza dell'abitazione relativamente al numero dei componenti il nucleo familiare, uno dei quali invalido al 70%;

Atteso che le motivazioni addotte sono comunque da accogliere causa l'eccedenza dello standard abitativo previsto per l'alloggio assegnato e quindi rispondenti al disposto dei commi 4 e 6, art. 13 della L.R. 54/84;

Visto il proprio provvedimento di decadenza n. 23 del 7.10.97, regolarmente esecutivo, emesso avverso la Sig.ra Schiavone Maria già assegnataria dell'alloggio popolare di E.R.P. di prop. IACP di Brindisi, sito in Ceglie M.ca, zona 2°PEEP, Via don Oronzo Elia, scala "E", P. III°, interno 6, di cui alla C.E. n. 4962/94, Lotto 23, e porzione Lotto 22, L. 67/88, 6° biennio '88/'89, 2^ tranche

Considerato:

- che altri nuclei familiari hanno rinunciato, già prima della stipula del contratto di locazione, all'assegnazione dell'alloggio, sempre per i medesimi motivi ed anche nella fattispecie ritenuti validi;
- che purtuttavia i sopradetti rinunzianti risultano posteriormente collocati nella Graduatoria Definitiva rispetto alla Sig.ra Biondi Maria;
- che nessuna indicazione contraria proviene dalla Legge nè tantomeno dall'Ente proprietario e dalla Commissione Provinciale regolarmente interpellati in merito con nota n. 13373 prot. del 10.7.97;

Ritenuto pertanto dover provvedere alla sostituzione dell'alloggio assegnato alla Sig.ra BIONDI Maria per come richiesto

Agli effetti del comma 1°, art. 12 della L.R. n. 54/1984;

REVOCA

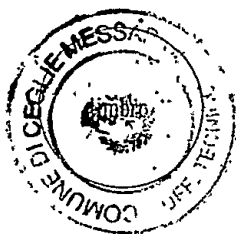
il proprio provvedimento di assegnazione n. 17 del 18.2.97 n. 3280 con il quale si assegnò in locazione semplice alla sig.ra BIONDI Maria nata a Ceglie il 24.3.62, l'alloggio di proprietà IACP sito in Ceglie Messapica, zona 2°PEEP, Via Don Oronzo Elia, Scala F, Piano Primo, interno 3 di cui alla C.E. n. 4962/94, Lotto 23 e porzione Lotto 22, L. 67/88, 6° biennio 88/89, 2^ tranche, rendendo disponibile l'alloggio in questione.

ASSEGNA

in locazione semplice alla stessa sig.ra BIONDI Maria nata a Ceglie il 24.3.62, l'alloggio di proprietà IACP sito in Ceglie Messapica, zona 2°PEEP, Via Don Oronzo Elia, Scala E, Piano Terzo, interno 6, di cui alla C.E. n. 4962/94, Lotto 23 e porzione Lotto 22, L. 67/88, 6° biennio 88/89, 2^ tranche, alloggio resosi disponibile giusta provvedimento di decadenza n. 23 del 7.10.97.

Copia del presente provvedimento di assegnazione sarà trasmesso all'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi, per i provvedimenti di competenza.

Dalla Residenza Municipale, li 26 NOV. 1997



IL SINDACO

(prof. Pietro Mita)

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale

DICHIARA

di aver notificato, in data odierna, il presente provvedimento mediante consegna di copia fatta a mani del Sig. Barletta Pietro nella sua qualità di Monte Carmine il

Messo Notificatore

Addi 27 NOV. 1997



IL MESSO NOTIFICATORE
(Pietro De Razio)

Barletta Pietro

Comune di Ceglie Messapica
Provincia di Brindisi

PROVVEDIMENTO N. 293

DATA

PROTOCOLLO

18355
7 OTT. 1997

IL SINDACO

premesso che:

- la Sig.ra SCHIAVONE Maria, n.a Martina F.ca il 28.6.35, residente in Ceglie M.ca alla Via Crispi s.n., risultò assegnataria dell'alloggio di E.R.P. di proprietà IACP giusta provvedimento di assegnazione n.4 del 18.2.97, notificato all'interessato in data 25.2.97 col n.3280 prot.del 18.2.97;
- che con nota sindacale del 25.9.97 col n.18419 di prot., la medesima assegnataria venne formalmente diffidata ad occupare stabilmente entro i successivi dieci giorni, l'alloggio di E.R.P. atteso che lo stesso, nonostante risulti stipulato il contratto di locazione con l'Ente proprietario, non risultava abitato stabilmente dalla Sig.Schiavone Maria o da componenti il suo nucleo familiare, contrariamente al disposto del comma 9, art.13 della L.R. 54/84;
- che è inutilmente decorso il termine stabilito di dieci giorni entro cui l'assegnataria poteva procedere alla stabile occupazione dell'alloggio, mancando in tal senso ogni comunicazione della parte;
- che conseguentemente si deve dare corso alla procedura di decadenza secondo il disposto del 10° comma, art.13, Legge Reg.le 54/84;

Visto l'art.13 commi 9, 10 e 11 della L.R.54/84;

DICHIARA DECADUTA

la Sig.ra SCHIAVONE Maria, n.a Martina F.ca il 28.6.35, residente in Ceglie M.ca alla Via Crispi s.n.dall'assegnazione dell'alloggio popolare di E.R.P. di prop.IACP di Brindisi, sito in Ceglie M.ca, zona 2°PEEP, Via don Oronzo Elia, scala "E", P.III°, interno 6, di cui alla C.E.n.4962/94, Lotto 23, e porzione Lotto 22, L.67/88, 6°biennio '88/'89, 2° tranche, intimandole il rilascio dell'alloggio entro 15 gg. dalla data di ricezione della presente ai sensi del comma 11°, art.13, L.R.54/84.

Ai sensi e per gli effetti dei commi 10° e 12°, art.13. L.R.54/84, nel termine perentorio di gg.15, la S.V. potrà presentare documentazione e deduzioni scritte ovvero, entro gg.30, opporre ricorso avanti al Pretore di Ceglie Messapica avverso il presente provvedimento.

Dalla Residenza Municipale, li 07 OTT. 1997



IL SINDACO

2558

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale

DICHIARA

di aver notificato, in data odierna, il presente provvedimento
mediante consegna di copia fatta a mani del

sig. *Valente Rocca*

nella sua qualità di *figlio Can. S. Sesto*

Addì *8/10/97*

Il Messo notificatore
IL MESSO NOTIFICATORE
(PALMISANO Antonio)



R. M.

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

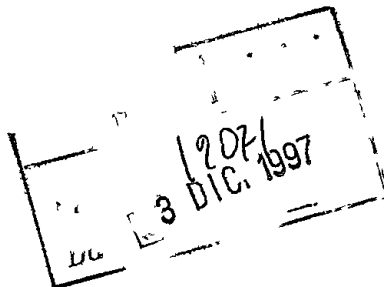
prov.di Brindisi

prot.n.3279 del 18/2/1997

23883

F 2 DIC, 1997

RACCOMANDATA A.R.



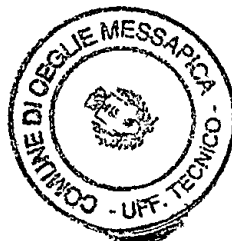
all'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
alla c.a. del Sig.CAROFALO
Via Casimiro
BRINDISI

h. Carofalo
8/12

OGGETTO: Assegnazione alloggi IACP Bando n.1/91 -Trasmissione nominativo assegnatario ed esito verifica occupazione.

In allegato alla presente, si trasmette in copia il provvedimento di assegnazione e revoca previa decadenza, di un alloggio di E.R.P. di cui alla C.E. n.4962/94, Lotto 23 e porzione Lotto 22, L.67/88, 6° biennio 88/89, 2^ tranche, sito in questo Comune in zona 2°PEEP alla Via Don Oronzo Elia, già C.da "Insarti", Scala E, piano III°, int.6, definitivamente assegnato alla Sig.ra BIONDI Maria, rendendo così disponibile l'alloggio di cui alla Scala F, Piano I° interno 3 che si assegnerà a breve secondo la Graduatoria del 12.2.97.

Si trasmette inoltre in copia, il rapporto dei VV.UU. datato 18.11.97, conseguente la vs. nota in data 9.9.97 circa la disponibilità dell'alloggio di E.R.P. alla Via Foggia, 26, risultante in effetti abitata dal Sig.CUCCI Giuseppe, figlio del precedente occupante; tanto per gli opportuni provvedimenti che Codesto Istituto riterrà dover compiere.



IL SINDACO
(prof.Pietro Mita)

A handwritten signature, likely of the Mayor Prof. Pietro Mita, written in ink.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS
CHICAGO, ILL.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS
CHICAGO, ILL.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS
CHICAGO, ILL.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS
CHICAGO, ILL.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS
CHICAGO, ILL.

CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

di L.

258.000

Lire duecentocinquantaottomila

sul C/C N. 203829

Intestato a G. Tuto Autonomo Case

Popolari Via Casimiro 9

Brindisi 111030164544/1

eseguito da Bianchi Maria

residente in Ceglie M. CA

add.



Bollo a data

F11 CEGLIE

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

****258000

L317 15 APR 98

del bollettario ch 9

data progress.

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA

di un versamento

di L.

258.000

Lire duecentocinquantaottomila

sul C/C N. 203829

Intestato a G. Tuto Autonomo Case

Popolari Via Casimiro 9 B.

Brindisi 111030164544/1

eseguito da Bianchi Maria

residente in Ceglie M. CA

add.

F11 CEGLIE

MESSAPICA **** Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

****258000

L317 15 APR 98

del bollettario ch 9

data progress.

data progress.

Cartellino
del bollettario

*collezione postale
in foto n. 5.5.98*

16 APR 1998
2426

ALL' ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
VIA CASIMIRO
BRINDISI

La sottoscritta Bianchi Maria nota a Ceglie
M. CA il 24-3-92 ed ivi residente in Via San
Oronzo Elia Scalo E/6
Chierico

di aver effettuato i versamenti Mensili Canone
1998 Mei - Gennaio - Febbraio - Marzo - Aprile, ~~ed~~
come si evince dall' allegato lettere.

Chierico

e costato Istituto che le vengono prodotti i
bollettini da Maggio a Dicembre 1998.

Con Ossequio

Bianchi Maria

Ceglie M. CA li 15-4-98.

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

F. Ho Novati L.R. 54/84
L. 64.4/88

Nov. Genuaro - Febbraio
Nov. - Aprile 1998

F. Ho Novati L.R. 54/84

L. 64.4/88

Nov. Genuaro - Febbraio

Nov. - Aprile 1998

PROT. N. 1875
 Raccomandata AR

Brindisi, li 23-3-98

111 03 016 4544/1

 BIONDI MARIA
 VIA DON ORONZO ELIA
 72013 Ceglie Messapica

 OGGETTO : Legge Regionale n. 54 del 20/12/1984 - Art. 15 -
 Assegnazione alloggio di E.R.P. nel comune di Ceglie Messapica

Il Comune di Ceglie Messapica con deliberazione N. 33 in data 23-11-97 ha dichiarato la S.V. assegnatario di un alloggio di E.R.P., realizzato da questo Istituto in codesto Comune, a sensi della Legge 11-03-1988, n.67. In dipendenza di ciò, in data 12 dicembre 1996, a seguito delle relative operazioni, effettuate a sensi dell'art. 13 della legge regionale n.54/84, la S.V. ha scelto l'alloggio sito in Ceglie Messapica lotto 16 scala E piano 1 interno 6 di mq. 70,82. Conseguentemente, la S.V. dovrà stipulare con questo I.A.C.P. il relativo contratto di locazione ed a tal uopo si comunica quanto segue :

- 1) Il canone di locazione oggettivo dell'alloggio, determinato ai sensi dell'art.32 della legge regionale n.54/84, ammonta a L. 195.392 mensili;
- 2) Il canone di locazione soggettivo dell'alloggio, determinato a sensi dell'art. 33 della legge regionale n.54/84, sulla base del reddito complessivo familiare, ammonta a L. 64.478 mensili;
- 3) Il deposito cauzionale infruttifero, costituito a garanzia degli obblighi contrattuali, corrispondenti a n.2 (due) mensilità di canone oggettivo, ammonta a L. 390.784.
- 4) La decorrenza della locazione avrà luogo dal 1/12/97.

Cio' premesso, questo Istituto invita la S.V. a presentarsi il giorno 9-4-98 alle ore 9.00 presso l'Ufficio I.A.C.P. - BRINDISI - per la stipula, unitamente al proprio coniuge, del contratto di locazione. Entrambi dovranno essere muniti di documento di riconoscimento e di codice fiscale. Inoltre, la S.V. dovrà consegnare al funzionario incaricato da questo Ente n. 10 (dieci) marche da bollo da L. 20.000 (ventimila), che saranno apposte sul contratto in parola, nonche' esibire la ricevuta del c.c. postale prestampato ed allegato alla presente.

Si comunica, infine, che il pagamento dei canoni mensili di locazione dovrà essere effettuato, utilizzando i bollettini di c.c. postale prestampati e forniti da questo I.A.C.P. all'atto della stipula del contratto di locazione, entro il mese di riferimento e, comunque, non oltre il quinto giorno del mese successivo, pena l'applicazione della mora per ritardato pagamento nei modi e nei termini di legge.

Pertanto, questo Istituto ritiene opportuno far presente sin d'ora che, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 20-12-1984, n.54, la morosità, se superiore ai due mesi, costituisce causa di risoluzione del contratto con conseguente decadenza dall'assegnazione.

Distinti saluti

 IL PRESIDENTE
 (Dott.Ing. Augusto Delli Santi)

Allegato N.1 bollettino di versamento

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZIO AFFARI LEGALI ED UTENZA

N. _____

Domanda N. _____

Graduatoria N. _____

ASSEGNATARIO

Documento di riconoscimento Fin. 95.

N. AB7785682 del 14.2.97

rilasciato da Rossini L. Ceglie M. ce.

data di nascita 34.3.1962

luogo di nascita Ceglie M. ce.

Codice fiscale BNDMRA62C6HCH24V

CONIUGE BARLETTA PIETRO

Documento di riconoscimento Fin. 95.

N. AB2524328 del 3.12.96

rilasciato da Rossini L. Ceglie M. ce.

data di nascita 4.12.1961

luogo di nascita Ceglie M. ce.

Codice fiscale BRLPT2610KCH24Y

Sig. BIONDI MARIA Ceglie M/CA

via DON ORONZO ELIA lotto 16° sc. 1 E int. 16 P. 13°

vani utili _____

Costo vano L. _____

accessori _____

fitto mensile compreso _____

box _____

accessori L. _____

Totale vani contabili _____

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DI BRINDISI**

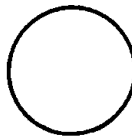
50% TASSA REGISTR.NE CONTRATTO 50.000.

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA di un versamento di L.

50.000

eseguito da 111 03 016 4544/1 C 01/98BIS
BIONDI MARIA
VIA DON ORONZO ELIA E/ 6
72013 Ceglie Messapica
comune 203729
sul C/C N. 203729 intestato a:
IACP Via Casimiro - Brindisi
Via Casimiro, 9



addi

BRINDISI CENTRO 87/101
0026 F.*****50000
VCC 0548 F.***12001

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DI BRINDISI**

Fitto Mensile L.R. 54/84 64.478
DIFFERENZA DEPOSITO CAUZIONALE 79.128

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA di un versamento di L.

143.606

eseguito da 111 03 016 4544/1 C 12/97
BIONDI MARIA
VIA DON ORONZO ELIA E/ 6
72013 Ceglie Messapica
comune 203729
sul C/C N. 203729 intestato a:
IACP Via Casimiro - Brindisi
Via Casimiro, 9

CEGLIE
MESSAPICA/****
L 330 07 APR 98

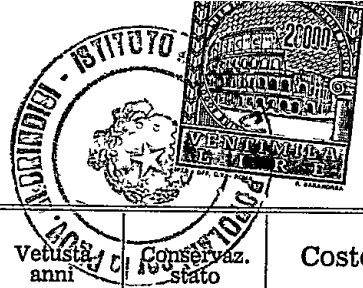
addi

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Ufficiale Postale

Cartellino
del bollettario

1200



Determinazione del COSTO UNITARIO DI PRODUZIONE

Costo base a mq.	Tipologia cat. catast.	Demografia abitanti	Ubicazione zona	Livello piano	Vetusta anni	Conservaz. stato	Costo unitario di produzione

Calcolo EQUO CANONE

Costo di produzione ☐ 0,80
Legge 54/84 ☐ 0,75
☐

Superficie convenzionale	Costo unitario di produzione	VALORE LOCATIVO	COEFF. MAX 3,85%	CANONE ANNUO	MESI	CANONE MENSILE
	x	=	x 0.035 =		: 12 =	
		AGG. I.S.T.A.T.	$\frac{3}{4}$ %		: 12 =	

CALCOLO CANONE SOCIALE (legge 20-12-1984 n. 54)						
Superficie convenzionale	Costo unitario di produzione	VALORE LOCATIVO	COEFF. MAX 3,85%	CANONE ANNUO	MESI	CANONE MENSILE
	x	=	x 0.0385 =		: 12 =	
		AGG. I.S.T.A.T.	$\frac{1}{2}$ %		: 12 =	

data

il compilatore

x l'ufficio patrimoniale

ASSEGNATARIO:

nat	a	il	C.F.
-----	---	----	------

CONIUGE:

nat	a	il	C.F.
-----	---	----	------

PROVVEDIMENTO SINDACALE n.	del	assegnazione	☐
		cambio alloggio	☐

PROVV. I.A.C.P.	n.	del
-----------------	----	-----

N. RUOLO:				
EDIFICIO:	Cant.	sc.	Int.	P.
INDIRIZZO:				
DEP. CAUZ. L.	boll. c/c n.		del	
	AUTO GESTIONE QUOTE DI MANUTENZIONE			SI NO

REDDITO

Superiore al doppio del limite di assegnazione L.	EQUO CANONE		MENSILE	A
				B
				C

Non superiore al doppio del limite di assegnazione L.	CANONE SOCIALE	RIDOTTO 10%	MENSILE	A
				B
				C

Non superiore al limite di assegnazione + 25% L.	C.S.	90%	RIDOTTO 10%	MENSILE	A
					B
					C

Non superiore al limite di assegnazione L.	C.S.	75%	RIDOTTO 10%	MENSILE	A
					B
					C

Non superiore al limite di assegnazione — 20% L.	C.S.	55%	RIDOTTO 10%	MENSILE	A
					B
					C

Non superiore al limite di assegnazione — 40% L.	C.S.	33%	RIDOTTO 10%	MENSILE	A
					B
					C

Solo pensione non super. al min. INPS + Pens. Sociale L.	C.S.	15%	RID. 10% ARR.	MENSILE	A
					B
					C

DATA

IL COMPILATORE

x L'UFFICIO PATRIMONIALE

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

REGOLAMENTO GENERALE DI DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Reg. a il

e depositato per Notaio

Art. 1

L'assegnatario, nell'uso dell'alloggio, convenuto espressamente ed esclusivamente in quello di abitazione, è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel contratto di locazione e nel presente regolamento generale di disciplina del rapporto di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Art. 2

L'alloggio deve essere occupato, entro trenta giorni dalla consegna, ovvero entro sessanta giorni se trattasi di lavoratore emigrato all'estero, salvo proroga da concedersi da parte dello IACP a seguito di motivata istanza.

Art. 3

Lo IACP è esonerato da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone e allo stabile, causati da fatti, omissioni o colpe dell'assegnatario o di terzi in genere.

L'assegnatario risponde, salvo prova contraria, dei deterioramenti e dei danni provocati per colpa sua, dei suoi familiari, conviventi o dipendenti, all'alloggio, allo stabile ed alle sue pertinenze.

In caso di inottemperanza provvederà lo IACP a propria cura ed a spese dell'assegnatario.

L'assegnatario, nel servirsi della cosa locata, deve osservare la diligenza del buon padre di famiglia; gli è fatto divieto di destinare l'alloggio o parte di esso ad uso diverso da quello di abitazione o ad usi comunque che ne peggiorino lo stato o che siano causa di disturbo nei confronti degli alloggi circostanti, secondo le norme vigenti.

L'assegnatario non potrà apportare miglioramenti o addizioni o modifiche di qualsiasi natura ed entità all'alloggio, accessori o pertinenze comprese, ed ai suoi impianti, senza il consenso scritto dello IACP. Tale consenso, peraltro, ove venisse accordato, non comporterà alcun diritto ad indennità di sorta e gli eventuali miglioramenti o addizioni o modifiche verranno ritenuti dall'Ente, gratuitamente, al termine del rapporto.

E' fatto salvo allo IACP il diritto di chiedere la restituzione dell'alloggio in pristino a spese dell'assegnatario.

Il valore dei miglioramenti, addizioni o modifiche apportate dall'assegnatario, previa autorizzazione dell'Ente, non potrà mai compensare i deterioramenti, anche se questi si siano verificati senza colpa dell'assegnatario stesso.

Qualora dai miglioramenti, addizioni o modifiche apportate all'alloggio, accessori e pertinenze comprese, anche se autorizzati dall'Ente, derivassero danni sia all'alloggio stesso, sia ad altri alloggi, sia allo stabile, sia a terzi, di essi risponderà direttamente l'assegnatario.

In caso di inottemperanza provvederà l'Ente a propria cura ed a spese dell'assegnatario.

Qualora la cosa locata necessiti di riparazioni non a carico dell'assegnatario, questi è tenuto a darne immediata comunicazione all'Ente gestore che provvederà alla realizzazione delle relative opere.

I danni causati dalla mancata o ritardata comunicazione sono da addebitarsi all'assegnatario.

In ogni caso, l'assegnatario è tenuto a consentire l'accesso all'immobile da parte dell'Ente gestore o suoi incaricati per effettuare le riparazioni necessarie.

Se, in assenza dell'assegnatario, si rendessero necessarie o indifferibili talune riparazioni, lo IACP è autorizzato ad accedere nella cosa locata ed a provvedervi; l'onere sarà a carico dell'assegnatario qualora le spese siano comprese tra quelle poste a suo carico.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 54/84, in caso di decesso dell'assegnatario, subentrano nell'assegnazione nell'ordine: il coniuge superstite, i figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e gli affiliati, conviventi con l'assegnatario al momento del decesso e facenti parte del nucleo familiare.

Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, gli affini fino al secondo grado, purchè la stabile convivenza con l'assegnatario defunto duri almeno da due anni prima della data del decesso e sia dimostrata nelle forme di legge.

Inoltre, possono essere ammessi al subentro nell'assegnazione, anche persone non legate all'assegnatario da vincoli di parentela o affinità, qualora siano riscontrabili le finalità di costituzione di una stabile e duratura convivenza con i caratteri della mutua solidarietà ed assistenza economica ed effettiva, la convivenza duri da almeno due anni prima della data di decesso dell'assegnatario ed i componenti siano inseriti nello stato di famiglia.

E' ammessa, inoltre, previa autorizzazione dello IACP, la ospitalità temporanea di terze persone, per un periodo non superiore ad un anno, qualora l'istanza dell'assegnatario scaturisca da obbiettive esigenze di assistenza a tempo determinato o da altro giustificato motivo da valutarsi da parte dell'Ente.

Tale ospitalità non ingenera alcun diritto al subentro.

In caso di separazione, di scioglimento di matrimonio o di cessazione degli effetti civili dello stesso, lo IACP provvederà all'eventuale voltura del contratto di locazione uniformandosi alla decisione del giudice o in mancanza alla volontà dei coniugi.

Al momento della voltura del contratto di cui ai precedenti I-IV comma lo IACP verifica, nei confronti del subentrante e degli altri componenti il nucleo familiare, la sussistenza dei requisiti per l'ottenimento di un alloggio di E.R.P. e l'inesistenza, comunque, di condizioni ostative alla permanenza nell'alloggio, dando comunicazione al Comune interessato dell'avvenuto subentro.

In difetto di tali requisiti e/o condizioni, i familiari ed eventuali conviventi dovranno rilasciare l'alloggio, libero da persone e cose ed in buono stato d'uso e manutentivo, in favore dello IACP il quale, altrimenti, procederà nei loro confronti ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 54/84 e successive eventuali modificazioni e/o integrazioni che si intendono integralmente richiamate.

Art. 5

Il canone di locazione è calcolato secondo quanto previsto dagli artt. dal 25 al 32 della Legge Regionale 20-12-1984, n. 54.

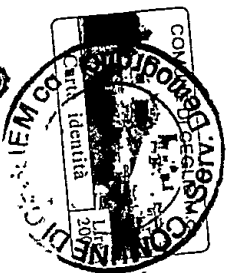
Il canone così determinato viene ridotto sulla base del reddito complessivo del nucleo familiare dell'assegnatario il quale è collocato a tal fine in una delle fasce di reddito di cui all'art. 33 della citata legge, sulla base della documentazione anagrafica e fiscale richiesta dallo IACP.

Qualora la documentazione non venga prodotta, o sia inattendibile, il reddito dell'assegnatario è determinato secondo le modalità dell'art. 35 della legge di che trattasi.

Limitatamente al nucleo familiare che non goda di redditi derivanti da lavoro autonomo ed abbia redditi compresi tra lo zero e il limite di decadenza, il canone di locazione, su richiesta dell'interessato, è ridotto, ove risulti superiore, alla misura del 10% del reddito complessivo annuo del nucleo familiare dell'assegnatario stesso.

Il canone di locazione non può comunque essere inferiore a L. 7.500 mensili o superiore a quello stabilito per la locazione degli immobili urbani ad uso abitativo della legge 27-7-1978, n. 392.

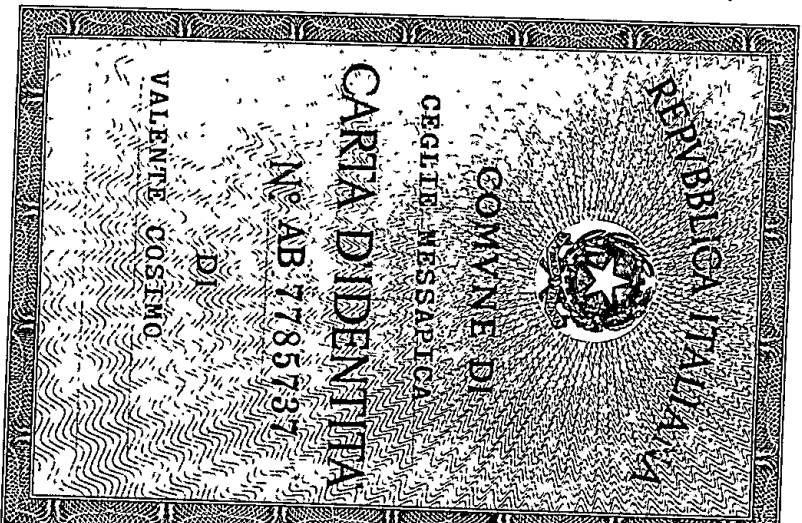
Il canone sociale è poi integrato, se l'alloggio di cui al presente contratto è stato ultimato prima del 31-12-1983, dagli aggiornamenti annuali calcolati sulla base del 50% delle variazioni annuali, accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi a consumo per le famiglie di operai e di impiegati.



AB 7785737

NON VALIDA
PER L'ESPATRIO

I PZS - OFFICINA CY - ROMA



Valente

Cosimo

22.02.1940.

92 p. I. S. A

CEGLIE M. CA BRINDISI

ITALIANA

CEGLIE, MESSAPICA

GIANCAMISA, S.N.

CONIUGATO

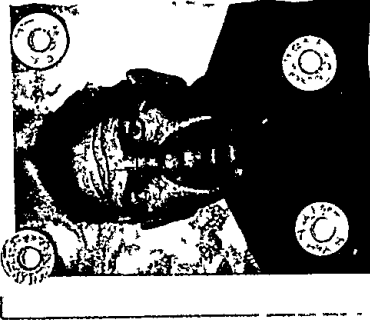
BRACC. AGRICOLO

1.70

BRIZZOLATI

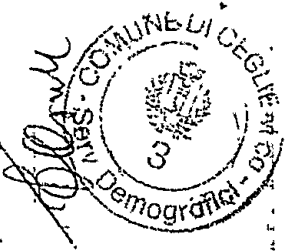
CASTANI

=====



ANALFABETA

CEGLIE M. CA 26.02.1997





REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE

COGNOME

NOME

LUOGO DI
NASCITA

PROVINCIA

1986

V L N C S M 4 0 8 2 2 6 4 2 4 3

M A L E N T E

1 0 5 1 1 0

1 1 6 1 1 1

1 1 6 1 1 1

1 1 6 1 1 1

1 1 6 1 1 1

DATA DI NASCITA

22/02/40

SESSO

M

Ministero delle Finanze





AMMINISTRAZIONE

P. T.

Corsefalo
8/10/22-23 Aprile
Sc. È, int. G

AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE

DA RESTITUIRE A:

N. B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

V. A



--	--	--	--	--

C A P

--

LOCALITÀ

--	--

SIGLA PROV

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della:

del:

N. di L.

AD

☒ Raccomandata

☐ Vaglia

spedito il

☐ Assicurata

☐ Pacco

dall'Ufficio di

indirizzato a

Sip. Schiavone e soci

c/o ROMA FIORETTI - via Padova, 21

BANDISI -

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 23-6-97

Bandisi

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento

F. C. Vin

Firma

Valent Viredda
(FELIA)

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento.

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della:

del:

009487

di L.

☒ Raccomandata

☐ Vaglia

spedito il

3.6.98

☐ Assicurata

☐ Pacco

dall'Ufficio di

Pr

indirizzato a Sig. Rinaldi
Via D. Onofrio Elia 50. E. int. 6
Caprie n. ca. (5021)

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il

6/4/98

Firma dell'Incaricato,
della distribuzione o del pagamento



Firma *Paolo G. G. G.*

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento.



Mod. 23-I (per l'Interno) (1987) - Cod. 008400

AMMINISTRAZIONE

P.T.

CAROTAGLIO

Prof. V. 1875

certificazione
esigibile in caso

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

DA RESTITUIRE A:

N. B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

VIA

--	--	--	--	--

CAP

--

LOCALITÀ

--	--

SIGLA PROV

